

RITAGLI

LUCA CARTA

Graphic & hacker

Errori e orrori Arte e tecnologia

Con un miscela di esperienze diverse si concludono il 12 e 13 marzo a «Lo studio» (via Bodoni, 83) gli incontri sul tema della comunicazione. Sabato (ore 21) Francesco Cascioli presenta il suo «Errori & Orrori nella stampa italiana», un gioco per capire come la comunicazione visiva può incorrere in errori anche clamorosi. Domenica (17.30) Gianni Blumthaler presenta «Arte e nuove tecnologie», un lavoro di computer graphics e animazioni prodotto per la Rai e con la partecipazione di artisti come Turcato, Sasso, Canali. A loro volta Roberto Fasciani e Giuseppe Niccolosi faranno un «esperimento di realtà virtuale» mentre Corrado Guastozzi parlerà del «Cyberspace: il gioco dell'hacker». Quest'ultimo è il «gioco», per altro perseguito dalla legge, di penetrare con proprio personal nei segreti dei grandi sistemi computerizzati, nelle banche dati, nelle reti informative elettroniche intervenendo magari come nel film «Guerre stellari».

Bach universalitò

Suites per violoncello nelle mani di Filippini

Rocco Filippini conclude sabato (17.30) la sua tournée per la città di Roma con il violoncello solo di Johann Sebastian Bach (n. 4, 5 e 6). Nella camera dell'Istituto universitario dei concerti (tel. 3610051), Filippini, figlio del pittore Felice recentemente scomparso, fondatore (1968) del Trio di Milano, dedica molto tempo alla produzione discografica e all'insegnamento. Per le suites di Bach userà il suo violoncello preferito, il «Gore-Booth» del liutaio cremonese Antonio Stradivari (1710).

Lezioni armoniche

David Hykes canta col coro

Tre giorni di seminario per sviluppare la voce, trasformare l'ascolto, scoprire l'originalità del canto armonico: sono le lezioni del compositore americano David Hykes (11-13 marzo nella chiesa di san Nicola in Carcere) organizzate da «The way to the Indies» e dal teatro della Contaminazione di Christine Cibits. Temi delle lezioni: «Il canto armonico», cioè il suono e le sue infinite frequenze e variazioni vocali, «la scoperta degli armonici», esercizi per la voce e la capacità di individuare le note di base e relative vibrazioni.

Commedia cellulare

Alla Scaletta due atti di Massimo Russo

«Screzi, parenti, amanti e cellulari» è il titolo della pièce scritta diretta e interpretata da Massimo Russo e con Manuela Filippi, Flavia Ioppolo, Francesca Biraschi e per le scene di Ferruccio Caridi e le luci di Iania Capo. Commedia dei nostri giorni, tra le beffe di tangentopoli e gli inconvenienti quotidiani, è in programma sino al 20 marzo (ore 21, domenica 18.00, lunedì riposo) al teatro «La scaletta».

Giovani pittori

Alla Sapienza Enrico Castellani

Al Museo laboratorio di arte contemporanea prosegue, con la mostra del pittore Enrico Castellani, il ciclo di iniziative dedicate agli artisti delle ultime generazioni. L'inaugurazione della rassegna proposta dall'università La Sapienza (piazzale Aldo Moro, 5) è fissata per il 17 marzo e si concluderà il 15 aprile: è intitolata «Il minimo passaggio, la minima variazione», una serie di opere monocrome contrappuntate e modulate da rilievi e depressioni. Sempre alla Sapienza (dal 24 marzo al 26 aprile) le sale del museo ospiteranno anche la mostra dell'americano Thomas Corey che presenta i suoi olii e pastelli «senza figure umane perché non racconto storie».



Il musicista rock Frank Zappa

Mimmo Chianura/Agi

Palladium: i Grandmothers of invention celebrano il chitarrista scomparso

Zappa, il «Diavoletto»

Difficile dire se l'anima di Frank Zappa sia salita in Paradiso. Certo è che la chitarra, la celebre «diavoletto», non deve averlo aiutato troppo insieme alle intemperanze d'artista e al sound che il gruppo di cui fu leader, i Mothers of invention oggi Grandmothers (da mamme a nonne di invenzioni), ricorda stasera al Palladium (h. 22): è la tappa romana del tour partito subito dopo la scomparsa di Zappa che raccoglie consensi di «pubblico e botteghino».

Oggi della formazione originaria esiste un cofanetto di sette albums, «Morthermania», autorizzato dallo stesso Zappa (Verve 1969) e che è stato ripubblicato nel 1985.

Negli ultimi anni Frank Zappa si era fatto più attivo in studio di registrazione e come compositore che come musicista dal vivo. Si lamentava addirittura che i fans lo reclamassero ancora in concerto. Confessava di non suonare la chitarra da anni, ma che la gente volesse proprio quello. Già sofferente per la malattia che lo avrebbe spento a poco a poco, rilasciava interviste piene di amarezza, ma non aveva rinunciato del tutto agli atteggiamenti provocatori. Nel 1992 aveva presentato la propria candidatura a presidente degli Stati Uniti: fu rigettata dalla commissione di controllo per i trascorsi, diciamo così, non troppo conformisti del candidato. Il gruppo dei Grandmothers of invention, quello di stasera, è stato formato nel 1980 a Los Angeles da membri del precedente Mothers of invention con l'intento di proseguire nella tradizione di una forma libera di rock mista a musica classica contemporanea e aperta a sonorità sperimentali con particolare attenzione alla dimensione scenica, all'aspetto teatrale, alla

satura sociale. Il gruppo, con varie vicissitudini, è arrivato all'attuale formazione, che oltre a Jimmy Carl Black e a Don Preston, rispettivamente primo batterista e uno dei più innovativi tastieristi del gruppo storico dei Mothers, comprende anche Bunk Gardner ai fiati, Ener Bladzeppiper al basso e Sandro Oliva alla chitarra. Quest'ultimo è un musicista romano ben noto nell'ambiente, che negli anni '70 e primi '80 ha coinvolto parecchi musicisti allora emergenti di varie tendenze, classica, jazz, rock, in progetti di orchestre di chiaro stampo zappiano trasformati in tre albums a suo nome.

Dopo la morte di Zappa, come spesso succede in questi casi, «The grandmothers of invention» hanno ottenuto un rinnovato successo di pubblico nei loro spettacoli e hanno deciso di dedicare il tour '94 alla memoria del musicista scomparso e della sua musica. È nato così questo «Tribute to Frank Zappa Tour» che, partendo dall'Austria, toccherà varie città in Europa e quindi si sposterà negli Stati Uniti, dove si concluderà con un concerto a Chicago previsto a maggio, nel giorno della Festa della mamma, appunto il «Mothers' Day».

GIUPI PAONE

Zappa personaggio singolare della scena pop dagli anni Sessanta in poi. Zappa chitarrista ma soprattutto compositore. Zappa leader del gruppo The Mothers of invention, fondato nel 1965, con cui sperimentò una musica contaminata da mille influenze e del tutto insolita nella scena rock. Poliritmie, cambi di tempo, citazioni, testi ironici e provocatori, una ricerca timbrica che rendeva il sound del gruppo inconfondibile, effetti sonori all'avanguardia, sia nelle produzioni in studio che nei concerti dal vivo, dove però risaltava soprattutto la grande capacità gestuale e teatrale dei Mothers.

Zappa era di origine greco-siciliana, l'aspetto decisamente mediterraneo. Lo ricordiamo nelle fotografie che lo ritraggono con quel particolare tipo di chitarra elettrica che suonava e che aveva la caratteristica forma a due punte e per questo era chiamata «diavoletto»: la mitica Gibson Sg «diavoletto», la massima aspirazione di tutti i giovani chitarristi di allora. Anche Carlos Santana suonava quella chitarra e furono proprio Zappa e Santana a determinare negli anni Settanta il boom di questo modello caratteristico del suono «elettrico» di tutta una generazione.

Mothers ebbero un'enorme fortuna fino a metà anni Settanta: consensi oceanici di pubblico e produzione discografica alle stelle.

ANTEPRIMA TEATRO di ANTONELLA MARRONE

L'edipico complesso secondo Pasolini

Precederà di pochi giorni lo spettacolo dei Magazzini. Affabulazione (dal 15 marzo al 1 aprile) di Pier Paolo Pasolini al Teatro Argentina (Largo di Torre Argentina, 52, tel. 68804601), per la regia di Luca Ronconi, arriva a Roma poco prima di Porcile che l'ex gruppo «terribile» dell'avanguardia teatrale fine decennio, presenterà all'Ateneo la prossima settimana.

Interpreti della messinscena ronconiana sono: Umberto Orsini, Paola Quattrini, Marisa Fabbri e Carlo Montagna.

Il rapporto tra Pasolini e il teatro viene «siglato» ufficialmente nel 1968 quando lo scrittore pubblica sulla rivista Nuovi argomenti, il Manifesto per un nuovo teatro. Scrisse, dunque, diverse tragedie (Orgia, Calderon, Affabulazione e Pilade, queste ultime due uscite postume nel 1977) di cui quella in scena all'Argentina è senza dubbio la più rappresentata (ricordiamo che Vittorio Gassman ne diresse una delle prime versioni, forse proprio in quello scorcio di fine anni Settanta,

Federico Tiezzi, invece, mette in scena all'Ateneo (viale delle Scienze, 3, tel. 49914435), Porcile (dal 21 al 31 marzo), seconda tappa del progetto Ombre del padre che i Magazzini hanno avviato con Edipus di Teston e che chiuderan-



Pier Paolo Pasolini

no con Amleto di Shakespeare. Tomano e ritornano i figli, dunque, protagonisti dei tre testi, al centro delle riflessioni pasoliniane negli anni intorno al '68, quando padri, figli, adulti e giovanotti, borghesi e proletari si scontravano nelle piazze italiane.

In Porcile scendono paralleli i temi ricorrenti nella poetica pasoliniana: la rivolta contro il padre e la nostalgia struggente, spesso, per la tradizione, per un passato di ricchezza contro un presente di povertà in tutti i sensi. La regia di Porcile è di Fedenco Tiezzi, in scena Sandro Lombardi, Olimpia Carlisi, Walter Malosti, Aimerca Schiavo, Gianpiero Ciccio, Bruno Bilotta.

e ancora...

Colosseo. Fino al 13 marzo Il principe della follia, scritto e diretto da Dario D'Ambrosi, con Cristina Colombo, Remo Remotti, Stefano Abbati.

Al Colosseo Ridotto, solo il 17 marzo, una serata-spettacolo per il Mario Mieli e contro l'Aids. In scena, Le perle dei porci di Martin Sherman e Mario Fratti. Incesso a sostegno del Circolo.

Vascello. Dal 17 al 27, una produzione di Teatri Uniti: Terremoto con madre e figlia di Fabrizia Ramondino, regia di Mario Martone. Fino al 13 Carlo Cecchi in Leone e Lena di George Buchner.

Teatro del centro. Emanuele Giglio mette in scena Tre polli, tratto da un racconto di Charles Bukowski, soliloquio delirante di un ubriaccone. Dal 10 al 27 marzo.

Instabile dell'umor. Aiuto! sono in crisi, monologo comico satirico scritto interpretato e diretto da Marcello Scirè. Dal 10 al 20 marzo.

Del cocchi. L'interprete italiano dei testi teatrali di W. Allen, Antonello Avallone, presenta Woody Allen Show, dal 15 marzo al 17 aprile.

Nazionale. Paola Gassman, Ugo Paglia, Gea Lionello in La discesa di Mount Morgant di Arthur Miller, regia di Marco Scaiccaluga. Dal 17 al 31 marzo.

Il Larp critico con i cliché della poesia

«Ma cercare versi è un gioco serio»

Scrivere, insegnare poesia e essere poeti, spesso non sono mestieri che coincidono: lo sostengono «quelli del Larp», il Laboratorio aperto di ricerca poetica, che resiste e anzi convince nuovi adepti ad allearsi intorno al concetto di poesia come strumento della conoscenza critica. Un «gioco serio» insomma che vuole battere i cliché dei «maestri», dei «luoghi di lettura», del «palco e della noia». Tra una settimana poesia aperta e in diretta all'Alpheus.

MARCO CAPORALI

Non siamo ancora all'equazione americana tra mestiere di poeta e insegnante di poesia. Quasi sempre i laboratori di scrittura creativa sono esperienze episodiche, di personale buona volontà. Il mito di autocreazione si attacca alla poesia meglio che ad altre arti. Nulla di strano quindi che l'attività autogestita del «Laboratorio aperto di ricerca poetica» (Larp, via degli Scipioni 175/a), sia la sola a protrarsi nel tempo. Gli appuntamenti domenicanti s'inaugurarono due anni e mezzo fa, in seguito a un concorso di poesia, rivolto ai giovani alle prime armi, promosso da «Spaziozero». Vincenzo Ostuni, uno dei premiati, mise annunci su giornali e pareti universitarie per raccogliere gli scriventi che volessero conoscersi. Ne riuniti una quarantina, nello studio del padre.

Lo abbiamo incontrato con due suoi compagni dello «zoccolo duro» (così si definiscono) del «Larp», Simone Callabellota e Paolo Pagnoncelli, appena diciottenne. Per rilanciare l'impresa, che altrimenti rischierebbe di esaurirsi, stanno ideando una rivista per giovani autori, aperta ad analoghi gruppi europei. E già ferverono i contatti con coetanei irlandesi, spagnoli, sloveni, anche grazie alla prima rivista di letteratura via fax (Minimum fax) ideata da un altro «Larp», Marco Cassini. Quel che li unisce è la voglia di sperimentare modi nuovi di trasmettere e scambiare poesia, fuori dal sistema letterario. Dice Ostuni: «I cliché da evitare sono il rapporto accademico docente-discente e i luoghi di lettura, in cui la barriera del palco, i microfoni e la noia impediscono il

confronto». In realtà i «docenti», la domenica sera in via degli Scipioni, qualche volta sono stati invitati, e uno di loro, Gino Scartaghiande, è riuscito suo malgrado a ricomporre il gruppo, diviso - come dice Callabellota - tra chi intende la poesia come conoscenza «nuova» e i cultori dello spontanesimo e dell'autobiografia. I presenti ad uno ad uno cominciarono ad andarsene, non tollerando il «neo-classicismo petrarchista» dell'oratore. Ma qua i sono i contemporanei più amati? «Ci sono i fans di Valerio Magrelli - rispondono i tre - e i fans della neo-avanguardia».

Per molti dei «Larp» la poesia è un gioco serio, come testimonia, con esiti alterni, l'antologia dei loro testi pubblicata da Stampa Alternativa. Ma anche il divertimento vuole la sua parte. Per superare la distanza tra chi crea e chi riceve, il «Larp» ha concepito varie forme di intervento poetico, dalle azioni iniziali nelle metropolitane a serate a tema, l'ultima delle quali, alla galleria «Espir», così suonava: «Il somaro come pezzo mancante degli scacchi». Dai versi di ciascuno, con «lavoro di taglio e cucito», misero a punto un poemetto collettivo, recitato in mezzo alla platea. La serata avrà un seguito, giovedì 17 marzo all'Alpheus (ore 21.30), con un nuovo tema: «La vacca catalitica». Difam - spiega Pagnoncelli - il contributo maggiore dell'Australia al buco dell'ozono è dato dai petti delle vacche». Chi abbia voglia di partecipare potrà farlo in prima persona. Versi, frasi, parole del pubblico saranno assemblati e composti in diretta.

In Viale Ettore Franceschini, 144 si è insediato il COMITATO ELETTORALE DEI PROGRESSISTI. Collegio n° 4 (Senato) - Collegio n° 7 (Camera). Si invitano i cittadini, le forze sociali e le Associazioni culturali interessate, a prendere contatti con il predetto Comitato telefonando e/o inviando un telefax al n. 4070281.

DOMANI 11 MARZO - ORE 20 Comitato elettorale IV Collegio MONTESACRO - NONENTANO. Piazza Monde Baldo, 8 tel. e fax 8180213 - 87190908. INCONTRO e CENA a sottoscrizione con i candidati progressisti TUTTI I CITTADINI SONO INVITATI.

La segreteria del COMITATO DEI PROGRESSISTI NEL 3° COLLEGIO è a disposizione dei cittadini dal lunedì al sabato (ore 17.00 - 20.00) in via Scarpanto 47/A (Valmelaina), tel. 8176860.

IL COMITATO PER NETTUNO I PROGRESSISTI DI NETTUNO organizzano per il 12 marzo, ore 17.30 (aula consiliare comunale) un INCONTRO DIBATTITO su «Criminalità e microcriminalità nell'area a Sud di Roma».

PALMARAS VIAGGI VOLI DI LINEA A/R PASQUA '94. LONDRA: 3 notti in Hotel 3 stelle con prima colazione L. 582.000. PARIGI: 3 notti in Hotel 3 stelle con prima colazione L. 549.000. PALMA DE MALLORCA: 4 notti in Hotel 3 stelle pensione completa L. 470.000. BARCELONA: 4 notti Hotel 4 stelle con prima colazione L. 640.000. VIENNA: 3 notti in Hotel 3 stelle con prima colazione L. 600.000. MADRID: 4 notti in Hotel 2 stelle con prima colazione L. 560.000. ROMA - Via Casilina, 355 - Tel. 06/24304529-30